



Domenica, 5 febbraio 2017

inchiesta. Nella Giornata per la vita viaggio nei Cav di Cassano, Cremona, Castelleone e Casalmaggiore

Un popolo silenzioso al fianco degli ultimi



Alcune volontarie del Cav di Cassano d'Adda

Sono oltre 600 le famiglie con neonati assistiti dai quattro Centri. Vengono forniti alimenti e pannolini, ma anche ascolto e comprensione

DI CLAUDIO RASOLI

È un popolo silenzioso, ma assai numero e determinato. Purtroppo emerge solo ai primi di febbraio, quando si celebra la Giornata per la vita, poi l'oblio per altri dodici mesi. Eppure l'attività è quotidiana, a fianco dei genitori con bimbi da 0 a 3 anni che faticano a far quadrare il bilancio. Parliamo dei volontari dei quattro Centri Aiuto alla Vita operanti in diocesi: Casalmaggiore, Cremona, Castelleone e Cassano. Un centinaio in tutto che assistono oltre 600 famiglie. A Cassano l'associazione si muove attorno a tre parole d'ordine: «Accoglienza, Ascolto e Aiuto». Alla sede di Via Vittorio Veneto, proprio davanti alla magnifica Villa Borromeo, nel 2016 hanno bussato oltre 250 mamme di cui 89 per la prima volta. Rispetto al 2015 sono calate le donne straniere che hanno chiesto aiuto, mentre invariato rimane il numero delle italiane. «Alle mamme – prosegue la volontaria Mariastella Cremonesi – non abbiamo fornito solo degli aiuti materiali, ma ci siamo prese cura di loro incentivandole, per esempio, all'allattamento al seno con una campagna dedicata nella quale abbiamo utilizzato degli opuscoli tradotti in diverse lingue e tutte poi è stato donato anche del formaggio grana. L'ultimo incontro prima del parto nel quale consegnamo il comodino, è tenuto dalla nostra ostetrica che offre preziosi consigli

soprattutto per chi è alla prima gravidanza». Assai attivo è anche il Cav di Cremona, con lo sportello in ospedale e la sede in via Milano. Nel nosocomio cittadino, proprio nel piano dove vengono praticati gli aborti c'è una stanza dove alcune volontarie ricevono chi è assalito dai dubbi: «Qualcuna – racconta Milena Rigolli – entra spontaneamente, altre sono portate da medici o infermieri. Noi ascoltiamo la loro storia e cerchiamo di portarle a riconoscere che quell'esserne che hanno nella parca è loro figlio». Un approccio senza pregiudizio e pieno di

Le veglie sul portale diocesano

Sul portale diocesidcremona.it sono già on line ampi servizi sulle veglie di preghiera per la vita celebrate tra venerdì e sabato in tre punti della diocesi. Nella serata del 3 febbraio si sono radunati nella chiesa di Fornovo S. Giovanni fedeli delle zone bergamasco-milanesi e all'auditorium cittadino di Viadana quelli del casalese-mantovano. Ieri sera le zone cremonesi sono convenute in Seminario per la preghiera guidata dal vescovo Napolioni. Dopo la veglia, presso la Cascina Moreni (via Pennelli) si è tenuta l'adorazione eucaristica notturna che è proseguita fino al mattino. Solo l'inizio di un'esperienza: da lunedì 6 marzo, infatti, tutti i primi lunedì di ogni mese, dalle 21 alle 22, presso la cappella della Cascina, si terrà un'adorazione pro-vita.

misericordica: «Molte cambiano idea, altre, purtroppo, sopportano a causa della pressione della famiglia o del partner, proseguono nell'interruzione di gravidanza». La signora Rigolli, viso dolce ma voce determinata conclude: «Gli aborti chirurgici sono in calo, ma solo grazie alla diffusione delle varie pillole del giorno dopo. Quanti sono oggi gli aborti chimici? Nessuno lo sa». Il terzo giovedì di ogni mese, alle 21, nella cappella

dell'Ospedale si recita sempre un rosario per la vita. Il dottor Paolo Reggiani è presidente del Cav cittadino da quattro anni: «Attualmente assistiamo circa 300 donne con bambini fino ai 36 mesi. Offriamo loro latte in polvere, omogenizzati, pannolini, materiale igienico e anche indumenti. Nei casi più disperati diamo anche degli aiuti economici soprattutto per pagare le bollette». «Non facciamo assistenzialismo – chiarisce Reggiani – ma accompagniamo le persone verso l'autonomia, anche con tanto ascolto, comprensione e consigli pratici. A chi bussa alla nostra porta chiediamo di mostrarci i documenti relativi al reddito, perché vogliamo usare i soldi dei nostri benefattori a favore di chi realmente ha bisogno!». In questi ultimi mesi sono stati poi accessi una dozzina di progetti di adozione a distanza di mamme in gravidanza: «Si tratta del Progetto Gemma diffuso a livello nazionale e del nostro Progetto Lina in memoria di Lina Chioselli: offriamo 160 euro per 18 mesi». A Castelleone il Cav si occupa di una quarantina di famiglie, anche in questo caso vengono distribuiti alimenti e indumenti: «Collaboriamo molto – precisa Rita Chiozzi – con i servizi sociali che segnalano le situazioni più gravi. Così come siamo in collegamento con il Consultorio diocesano di Crema al quale indirizziamo chi è tentato dalla pratica dell'aborto». Numeri importanti anche a Casalmaggiore dove gli assistiti sono un centinaio e 2 i progetti Gemma già conclusi: «Cerchiamo di non fare solo assistenza – spiega la segretaria Lucy Soncini – ma anche sensibilizzazione sul territorio, come quando è stata paventata l'idea di chiudere il reparto di ostetricia dell'ospedale Oglio Po». Tra le iniziative più simpatiche: il dono a tutti i neonati di un paio di scarpine di lana fatte a mano come augurio di «buona vita».

L'investimento in cultura per promuovere l'umano

DI PAOLO EMILIANI *

«Sono convinto che la grande influenza del Movimento per la Vita nel mondo e l'enorme importanza del suo contributo dato all'umanità saranno adeguatamente capite solo quando la storia di questa generazione sarà scritta». Queste parole pronunciate da Giovanni Paolo II il 1° marzo 1986 al convegno internazionale dei Movimenti per la Vita, rappresentano la profezia e la consegna che ancora oggi animano e confortano l'impegno del popolo per la vita. Così anche a Cremona non cessa l'opera che educa lo sguardo, il cuore e la ragione a riconoscere e difendere l'eguale dignità di ogni uomo, soprattutto nei momenti più emblematici dell'esistenza quali sono il nascere ed il morire. In particolare gli ultimi mesi sono stati dedicati a promuovere e sostenere la seconda fase dell'iniziativa dei cittadini europei «Noi di noi» proponendo una petizione collettiva da far sottoscrivere telematicamente a persone esperte ed autorevoli impegnate specificamente nel mondo socio-sanitario, giuridico e politico. Questo per non rassegnarci di fronte all'insuccesso della prima fase, al termine della quale il Parlamento europeo aggarranderà ad un cavillo regolamentare, ha ritenuto di non dover dar seguito alla richiesta di offrire protezione giuridica al concepito riconosciuto come «no di noi» sottoscritta da quasi 2 milioni di europei (più di 10 mila le firme raccolte a norma di legge nel nostro territorio). Questo sbaramento inatteso del Parlamento alle legittime istanze dei cittadini, se per un verso accentua ancora di più la lontananza fra le istituzioni ed il popolo, dall'altra evidenzia quanto pregiudizio, censura e silenzio circonda il tema del diritto alla vita. Per questo anche quest'anno proponiamo alle scuole medie superiori il concorso nazionale dal titolo «C'è vita in Europa!», una riflessione che per la ventovesima volta a partire dal 1986 sollecita i giovani che vorranno parteciparvi a cimentarsi sui valori che fondano l'egualianza, la giustizia e la libertà di una società. La speranza che anche quest'anno, come è già accaduto per decine di anni, qualche giovane possa essere premiato con il viaggio a Strasburgo, per conoscere le istituzioni europee. In programma anche incontri circa l'effetto potenzialmente abortivo delle pillole impropriamente distribuite come «contraccettivi d'emergenza» ed il cui consumo, prepotentemente in crescita, rischia di indurre comportamenti irresponsabili così come cresce la domanda di chiarimenti sui contenuti della incipiente legge «sul fine vita» che rischia di introdurre nel nostro ordinamento l'eutanasia per omissione. Grande attesa per l'incontro, il mese prossimo, con Gianna Jensen, la donna californiana di 39 anni, incedimentata sopravvissuta alla pratica dell'aborto salino e che nonostante le disabilità residue è tale pratica, testimonia in tutto il mondo gratitudine per il dono della propria vita. Nel frattempo, il popolo per la vita si raduna oggi, a Palazzo Cittanova a Cremona, dove, nel solco «Madre Teresa di Calcutta, uomini e donne per la vita» racconteranno la gioia e la fatica del proprio impegno. Tra questi testimoni, il vicepresidente della associazione «Fede e Terapia», Alberto Cerutti, cui verrà consegnato il premio alla memoria di «Mariolina Garini».



Paolo Emiliani, presidente Mpv

* presidente del Movimento per la Vita di Cremona

Fede e Terapia. Il premio «Mariolina Garini» al progetto che conforta chi ha abortito

Oggi pomeriggio, alle 16.30, a Palazzo Cittanova, si svolgerà il consueto incontro pubblico promosso dal Movimento per la Vita «Misericordia e miseria». Quando il più povero tra i poveri non viene accolto è il tema scelto per quest'anno, a partire dalla lettera del Papa post Giubileo e dagli interventi di santa Teresa di Calcutta raccolti nel libro di Carlo Casini «Il più povero tra i poveri è uno di noi non ancora nato». Saranno protagonisti donne e uomini per la vita: figure che attraverso la propria esperienza e la propria storia testimoniano la verità e

l'attualità della commovente affermazione di santa Teresa. Nell'occasione sarà assegnato anche il Premio «Mariolina Garini», al progetto «Fede e terapia». Si tratta di un numero verde nazionale (800 969 878) attivo 24 ore da chiamare per avere un conforto o un consiglio dopo una interruzione di gravidanza. Accanto ai volontari, lavora anche una rete di sacerdoti, psicologi, psicoterapeuti e ginecologi. Ritirerà il premio Alberto Cerutti, vicepresidente dell'associazione «Difendere la vita con Maria», ideatrice del progetto.

Con Vittorio Sgarbi alla scoperta dei tesori artistici della Cattedrale

Questa sera il noto critico d'arte illustrerà alcuni dei capolavori contenuti nel massimo tempio cittadino. Sarà anche presentato il dipinto del Boccaccio «Gesù Cristo Crocifisso» dopo il restauro realizzato col contributo del Comitato soci Coop di Cremona

Vittorio Sgarbi sarà protagonista questa sera nella Cattedrale di Cremona (ore 20.30) di una «lezione magistrale» sui capolavori conservati nel massimo tempio cittadino. Sarà l'occasione anche per presentare ufficialmente il dipinto a tempera su tela di Boccaccio Boccaccio «Gesù Cristo Crocifisso» (1505-1510) al termine del restauro realizzato dello Studio Blu di Castelgoffredo grazie al contributo del Comitato soci Coop di Cremona. Per il noto critico d'arte, il completamento dell'opera del Boccaccio sarà dunque solo il pretesto per accompagnare i presenti in un'affascinante viaggio nella storia e nell'arte. Un itinerario a tappe che porterà a guardare a una dozzina di capolavori cinquecenteschi della Cattedrale: non solo di Boccaccio Boccaccio, ma anche di Giulio Campi e Benardino Campi. «In scalcata» anche opere di oreficeria rinascimentale come la Grande Croce e la Croce di San Facio. Per aiutare a cogliere i particolari di questo itinerario sarà installato nella navata centrale un maxi schermo sul quale, così come sugli schermi presenti nei transeati, saranno proiettate le immagini dei dipinti presi in esame da Sgarbi. La «lezione» sarà preceduta dai saluti del parroco della Cattedrale, mons. Alberto Franzini, e del sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti. Prenderanno la parola anche Marcello Codazzi, presidente del Comitato soci Coop Lombardia, Susanna Cantoni, assistente alla Direzione soci e consumatori di Coop Lombardia, e mons. Achille Bonazzi, incaricato per l'erigendo nuovo diocesano. Il «Gesù Cristo Crocifisso» del Boccaccio fu acquistato dalla Fabbrica della Cattedrale nel 1792. L'opera – che raffigura Cristo in croce con la Vergine, la Maddalena, San Giovanni e un fedele, e sullo sfondo una vegetazione spoglia in una natura montana e tra i «tesori» prescelti per il futuro Museo diocesano, in corso di realizzazione nel palazzo vescovile. Riccardo Mancabelli



Anche gli asini in aiuto dei clochard

Una unità di strada composta anche da asini: è questo l'ultima iniziativa di Caritas cremonese e che avrà come protagonisti questi simpatici animali ospitati a Zanengo e impegnati da molti anni nel progetto di pet therapy «Isa de Burro». «Vogliamo rendere questa proposta educativa e terapeutica il più possibile fruibile anche da persone che per diverse ragioni sono impossibilitate a recarsi presso la nostra sede – spiega il responsabile diacono Marco Ruggieri –. Il pensiero va ai carcerati, agli anziani negli ospizi, agli ospiti di alcune comunità psichiatriche, ma anche a certe scuole e diverse altre realtà». «Fra queste – prosegue l'operatore Caritas –, una particolarmente importante, prevede l'attivazione di una speciale «unità di strada» con asini, in un

progetto sperimentale, innovativo e unico in Italia, per il lavoro di montaggio invernale e notturno del territorio con attività di incontro e assistenza delle persone senza fissa dimora». In questa proposta di pet therapy di strada, all'asino sarà chiesto non tanto e non solo di trasportare coperte, sacchi a pelo e bevande calde, ma soprattutto sarà coinvolto, per quanto possibile in un contesto così destrutturato, come ponte relazionale ed elemento facilitatore nell'approccio a chi vive in strada. «Per attivare tutte queste proposte che prevedono lo spostamento degli asini – conclude Ruggieri – si rende necessario l'acquisto di un carrello trasportino (trailer) adatto a caricare in modo ottimale, sicuro e confortevole un numero adeguato di sog-

gette». La spesa è di 15.000 euro e Caritas fa appello alla generosità dei cremonesi. Info su www.caritascremonese.it.

Incontro del vescovo con i malati

Sabato 11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, mons. Napolioni celebrerà la Giornata Mondiale del Malato presso la parrocchia di Bozzolo a 80 anni dalla stesura da parte di don Primo Mazzolari del testo «Il Samaritano» (icona per eccellenza di chi assiste poveri e sofferenti). Alle 15.30 è prevista la recita del Rosario guidato dall'Unitas e alle 16 la celebrazione eucaristica. Al termine il vescovo visiterà il locale Presidio riabilitativo multofunzionale.